

Per il 2010 sono previsti più di 15 milioni di spesa di cui il 70% riguardano i servizi sociali. Contributi per 250 mila euro nel 2009 da Stato e Regione
I sindaci fanno squadra: bilancio e piano strategico per l'Unione dei Comuni

LUGO - L'Unione dei comuni della Bassa Romagna ha in questi giorni vissuto due momenti importanti della sua vita politica, con la presentazione al Consiglio dell'Unione del bilancio pluriennale 2010\12 e del Piano strategico. Definita dagli enti associati una federazione di comuni per allontanare qualsiasi idea di fusione tra enti locali, quest'organismo giocherà nelle intenzioni dei nove membri che lo compongono un ruolo sempre più importante nel fornire risposte ai 102.300 abitanti amministrati. Oggi l'Unione gestisce sedici servizi conferiti dai comuni aderenti e può contare su un bilancio annuale di circa 15 milioni di euro. Per fare alcuni esempi, la gestione del personale dei nove è gestita dall'ente sovra comunale, così come i servizi sociali che da soli consumano il 70% delle risorse di spesa. Altre funzioni, come lo sportello unico per le imprese, saranno

**Arriva
il laboratorio
di discussione
sulla Bassa
Romagna**

lanciate nel corso dell'anno mentre in alcuni campi, come polizia municipale e anagrafe, la gestione rimane in capo ai comuni sebbene il conferimento dei servizi all'Unione spinga questi ultimi a cooperare sempre di più. Dal punto di vista dell'utente non dovrebbero cambiare molto, nel senso che per ogni servizio gestito dall'Unione, rimarranno comunque sui singoli territori comunali gli uffici cui rivolgersi che si faranno carico del problema. Cambia il modo in cui è gestita la richiesta dell'utente, poiché le soluzioni arriveranno dall'ufficio centrale che gestisce il servizio e poi rispedito al territorio da cui proveniva la domanda. Il tutto grazie al sistema d'integrazione degli uffici per via telematica e la creazione di un sistema detto di back office, nient'altro che i funzionari che stanno 'dietro le quinte' e studiano il problema. Nella filosofia dell'Unione le risposte

così ottenute dovrebbero essere migliori per diverse ragioni: capacità di affrontare il problema in una logica di area vasta e quindi più razionalmente; personale più qualificato; risparmi dovuti alle economie di scala.

Per fare un esempio, un comune come Alfonsine per pagarsi da solo i servizi conferiti spenderebbe 860.000 euro l'anno contro i 700.000 spesi per la gestione associata. Occorre precisare che questi risparmi sono ga-

rantiti anche dalla presenza di contributi straordinari non più erogabili e che l'unica via per proseguire sulla via del risparmio è gestire congiuntamente quanti più servizi possibili, evitando sovrapposizioni tra Unione e comuni. Nel dettaglio, l'Unione ha ricevuto circa 250 mila euro nel 2009 di contributi da Regione e Stato, i contributi del 2008 e una parte di quelli del 2009 "slittano" in avanzo di amministrazione, che incide per il 3% sul totale della spesa.

A oggi gli strumenti di pianificazione strategica sono il patto di sostenibilità e sviluppo, il piano strutturale comunale e il piano di zona per la salute e il benessere sociale cui si potrebbe aggiungere un forum dei giovani. Inoltre sarà lanciato il laboratorio permanente 'Bassa Romagna 2020', un luogo dove le parti sociali possono discutere, i cittadini controllare le decisioni prese e la politica tracciare gli scenari di sviluppo di lungo periodo.

Marco Riciputi



La Rocca sede del consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa

Pagina 27

LUGO

248 famiglie in attesa di un tetto
Il Comune ha in cantiere 8 alloggi a Bellicetto

Indici farmaceutici: il 2010 sarà un anno di crescita